

Campagna iscrizioni ASAPS 2017

Insieme per la sicurezza



Continua il nostro percorso di esperienza, serietà e professionalità al servizio della nostra sicurezza stradale

ASAPS: il viaggio per la sicurezza stradale continua CON VOI!



PRIMO PIANO

Piacenza, a prostitute con l'auto del Comune: le telecamere incastrano i furbetti del cartellino

30.06.2017 - Le immagini delle telecamere nascoste incastrano i furbetti del cartellino del comune di Piacenza, 50 dipendenti indagati su 631 addetti del Municipio, nell'inchiesta condotta dalla Polizia Municipale e dalla Guardia di Finanza che ha svelato non solo episodi di timbrature multiple e continuative fatte da dipendenti compiacenti per permettere ai colleghi di svignarsela ma addirittura il caso di un lavoratore che avrebbe consumato rapporti sessuali con una prostituta minorenni durante l'orario di lavoro e con l'auto di servizio. Sono circa 550 le pagine dell'ordinanza legata all'indagine della Guardia di Finanza e della Polizia municipale. I furbetti andavano in palestra e a fare la spesa. Qualcuno non si presentava neppure in ufficio o invitava un'amica a pranzo facendosi pagare gli straordinari. C'era anche chi effettuava consegne con un camioncino comunale. Dei 50 indagati, 39 hanno l'obbligo di firma, 10 sono a piede libero, mentre, per il dipendente che ha usato l'auto di servizio per consumare rapporti sessuali, sono scattati gli arresti domiciliari con l'accusa di prostituzione minorile e di violenza sessuale. I reati ipotizzati vanno dal falso alla truffa, al peculato. A disincentivare i 50 dipendenti non pare dunque per il momento essere riuscito neanche il decreto Madia che, in altre città d'Italia ha portato al licenziamento per casi simili. Ora, oltre al processo penale, i 50 rischiano seriamente il posto di lavoro, una situazione che rischia di esporre a rischio paralisi l'attività dell'ente. L'indagine è partita alla fine dell'anno scorso da segnalazioni di cittadini. Il nuovo sindaco del centrodestra Patrizia Barbieri, eletto domenica, si è insediata sulla poltrona di primo cittadino di Palazzo Mercanti proprio nel giorno, l'altro ieri, in cui lo stesso palazzo comunale, e tutta la città, sono stati scossi dall'inchiesta sui dipendenti infedeli accusati di aver a lungo timbrato il cartellino di lavoro per poi «farsi i fatti propri, andando in palestra oppure a fare spesa» come hanno detto il capo della procura Piacentina Salvatore Cappelleri e il sostituto Antonio Colonna. Il blitz con le perquisizioni in Comune da parte di Guardia di Finanza e Polizia municipale, scattato all'alba, è infatti solo l'ultimo (o il penultimo) atto di un'articolata e non semplice indagine che prosegue da mesi, ormai quasi un classico dei «furbetti del cartellino». Pare che ci siano filmati con telecamere nascoste e pedinamenti di agenti in borghese a dimostrare tutto. Rispetto agli altri casi che sono stati denunciati in Italia, quello che impressiona del caso di Piacenza è il numero dei «furbetti», tutti finiti nel registro degli indagati. Considerando che il Comune conta circa 600 dipendenti, il nuovo sindaco si trova a iniziare un non facile mandato (il centrodestra non vinceva a Piacenza da 15 anni) con quasi un decimo degli impiegati comunali sotto inchiesta. «Sono amareggiata e preoccupata - afferma Patrizia Barbieri - avrei desiderato iniziare il mio mandato dedicandomi ai problemi dei cittadini, invece mi ritrovo a dover gestire questo peso ereditato dalla passata amministrazione. Se le accuse saranno confermate significa che siamo in presenza di mele marce». Nemmeno il sindaco uscente del Pd Paolo Dosi ci va giù leggero nel commentare un'inchiesta senza precedenti in città: «È stata danneggiata l'immagine di Piacenza, ci sentiamo tutti traditi».

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/primopiano/cronaca/piacenza_furbetti_cartellino_prostitute_auto_comune-2534891.html

NOTIZIE DALLA STRADA

La patente a 100 anni Peppino non demorde Giuseppe Mirizzi potrà guidare per altri due anni

di PALMINA NARDELLI

PUTIGNANO 30.06.2017 - Cento anni compiuti alla grande, una gioia contagiosa e una patente conservata gelosamente e mostrata con orgoglio perché rinnovata per altri due anni. La stringe forte fra le mani perché gli consentirà di spostarsi, in un'area limitata, con la sua piccola comoda Matiz perché adora guidare.

Del resto ha avuto per tanti anni un'attività commerciale per la vendita di autoricambi.

Al traguardo dei suoi primi 100 anni, Giuseppe «Peppino» Mirizzi è giunto in forma perfetta. Il suo secolo di età è portato con coscienza allegra solcando il fiume di una vita, affrontando e superando le inevitabili difficoltà che questa esperienza umana ci regala.

Carattere gioviale, un sorriso per tutti, Peppino è stato festeggiato da figli, nipoti, pronipoti e amici. Una cerimonia in chiesa, officiata da don Peppe Recchia, amico di famiglia, con tanti abbracci e una pergamena donatagli dal sindaco Domenico Giannandrea, che nell'abbracciarlo gli ha detto: «Ti stringo forte forte, affinché tu possa trasmettermi quell'energia che ti ha consentito di renderti ancora così arzillo al traguardo dei 100 anni».

Gli ha sorriso il festeggiato, un po' sornione perché è dotato di una personalità saggia ed equilibrata e di una ben dosata capacità di adattamento alle sorprese della vita, con adeguate attitudini psicologiche che gli hanno consentito di superare le anse insidiose del fiume della vita. Sono fattori importanti per arrivare a questo ambito traguardo ancora in forma e con la mente lucida.

Alla cerimonia religiosa è seguita quella conviviale, che Peppino Mirizzi ha vissuto dispensando gioia di vivere a tutti. A cominciare dai figli: Annamaria, Paolo, Gianvito e Marina che fa del suo papà il ritratto di un uomo «sempre molto allegro, positivo al massimo e con i figli severo quanto basta per inculcarci sani principi e regole di comportamento». Purtroppo un altro figlio, Matteo, non c'è più.

Marina Mirizzi continua ricordando le gite al mare quando il papà caricava l'intera troupe insieme alla mamma sulla «Fiat 124» per trascorre giorni che la sua infanzia, anche se era piccolissima, non ha mai cancellato dall'album che tutti ci portiamo cucito dentro. «Giorni felici, con papà che ci divertiva con la sua allegria, che giocava con noi in acqua, sulla sabbia, sempre disponibile alle nostre richieste».

Marina ha parole per ricordare la mamma Anna, «Ninetta», deceduta tre anni fa, «compagna ideale per papà. Era evidente il profondo legame che li univa».

Un papà sempre presente per i figli. Questo è Peppino, che tifa sempre per il suo Milan, che si diletta a fare i cruciverba, che ha amato molto la sua villa in campagna, «dove fino a qualche anno fa si dedicava all'agricoltura, a coltivare, a riparare gli attrezzi che usava, a costruire piccole cose. Ha amato molto la vita all'aria aperta, trasmettendo a noi figli la stessa passione per la villeggiatura», sottolinea la figlia.

Che tipo di nonno è ora? «Quando c'era la mamma era più presente, ora sono tutti già grandi, è bisnonno, comunque è sempre molto tenero anche con gli ultimi pronipotini».

La nipote Claudia gli ha domandato: «Qual è il tuo segreto?». La risposta condita da una irrefrenabile risata: «Sono c.... miei».

Fonte della notizia:

<http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/home/905533/la-patente-a-100-anni-peppino-non-demorde.html>

BAMBINI

Montoro, scontro sotto la pioggia grave una bambina di otto anni

di Pietro Montone

Montoro 30.06.2017 - Una bambina di otto anni versa in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Battipaglia. Una donna di trentaquattro anni è invece ricoverata presso la città ospedaliera di Avellino dove ha subito un delicato intervento chirurgico. È questo

il drammatico bilancio di un incidente stradale avvenuto poco prima della mezzanotte tra le frazioni San Pietro e Sant'Eustachio. A finire in collisione sono stati una Volkswagen Golf e un motorino Piaggio che pare procedessero ognuno sulla propria corsia di marcia della strada. Su cosa sia effettivamente avvenuto stanno indagando i carabinieri della stazione di Torchiati, ex Montoro Superiore, al comando del maresciallo Alfredo Costantini. La dinamica non è chiara e gli uomini dell'arma, dopo aver sentito il conducente della vettura, aspettano che migliorino le condizioni di salute della donna, che pur essendo grave non è in pericolo di vita. La 34enne che era alla guida dello scooter Piaggio è una amica della madre della bambina, che era con lei sulla sella. Entrambe stavano facendo rientro a Sant'Eustachio. Quando è avvenuto il grave incidente, su Montoro imperversava un forte temporale che ha riversato sulla strada non poco acqua. La donna e la bambina erano state a San Pietro, frazione che si preparava a festeggiare i santi patroni Pietro e Paolo. Nell'urto, avvenuto all'altezza della ruota anteriore sinistra della Golf, lo scooter è stato letteralmente catapultato, con i suoi passeggeri, nella siepe che costeggia la strada. Il piccolo mezzo si è letteralmente spezzato in due. Non ci è voluto molto a capire la gravità della situazione. È stato lo stesso conducente della vettura a chiedere aiuto al 118 e ai carabinieri che si sono precipitati sul posto in pochi minuti. Le condizioni della piccola sono apparse subito gravissime, in quanto aveva ferite gravi su tutto il corpo, in particolare ad una gamba. A tamponare l'emorragia è stato uno dei carabinieri intervenuti che, compresa la gravità, si è sfilato la cintura della divisa e ha provveduto a legarla all'arto. Anche la trentaquattrenne sanguinava in più parti, avendo riportato ferite laceri contuse, ma anche lesioni agli organi interni, come poi accertato dai medici.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/avellino/montoro_scontro-2535132.html

SCRIVONO DI NOI

Auto in panne, arriva la polizia e trova sei chili di droga

In manette un trafficante marocchino. Agenti insospettiti dal suo atteggiamento

Arezzo, 30 giugno 2017 - Un trafficante di droga è stato arrestato ieri sera dalla Polizia Stradale di Arezzo sull'A/1, poiché trasportava circa sei chili e mezzo di stupefacenti. L'uomo, marocchino e senza fissa dimora, all'altezza di Civitella si era dovuto fermare in corsia di emergenza per un guasto alla sua Opel Corsa. L'auto è stata notata dai poliziotti della Sottosezione di Battifolle, che perlustravano quel tratto complicato di autostrada proprio per aiutare eventuali persone in difficoltà. Appena si sono avvicinati lo straniero ha riferito che aveva già chiamato i soccorsi e, perciò, non aveva bisogno del loro aiuto. Gli agenti si sono insospettiti poiché quella reazione non era normale. E hanno avuto ragione, scoprendo che lui era già stato condannato per spaccio di stupefacenti. Lo hanno condotto in caserma, insieme alla sua Opel trainata dal carro attrezzi dove, all'interno di un pannello, è saltata fuori tutta quella droga, tra hashish e cocaina che, piazzata sul mercato nero, avrebbe fruttato al malvivente circa settantamila euro. Gli investigatori hanno trovato nell'auto anche una ricevuta del parcheggio scambiatore di Villa Costanza, inaugurato da poco sull'A/1, su cui stanno effettuando verifiche anche tramite il sistema di video-sorveglianza dell'area. Lo straniero è stato arrestato dalla Polstrada, che gli ha sequestrato la droga e l'auto. Ora lui si trova presso il carcere di Arezzo, in attesa del processo.

Fonte della notizia:

<http://www.lanazione.it/arezzo/cronaca/auto-in-panne-arriva-la-polizia-e-trova-sei-chili-di-droga-1.3236878>

Thiene, centauro sfreccia ai 120 all'ora con il limite dei 50: patente ritirata

La polizia locale si era appostata in via Lampertico grazie alle segnalazioni dei residenti

30.06.2017 - Sfrecciava a folle velocità in sella alla sua moto, ma il limite era dei 50 all'ora. La polizia locale ha fermato un centauro 34enne di Malo e gli ha ritirato la patente e comminato una multa di oltre 1.100 euro. L'episodio è avvenuto giovedì sera alle 22.50 lungo via Lampertico, a Thiene, un tratto della Strada Provinciale 48. Gli agenti erano stati allertati dai residenti perchè, nonostante la strada abbia strettoie e alcuni incroci, non è raro vedere veicoli che oltrepassano, e di molto, il limite di velocità. Nel pomeriggio, inoltre, sempre gli agenti

della polizia locale Nord Est Vicentino hanno fermato un motociclista vicentino 50enne che, in via Zanella a Monticello Conte Otto, circolava senza patente e assicurazione. Mezzo sequestrato e maxi multa da 4.100 euro, se sarà pagata entro il quinto giorno.

Fonte della notizia:

<http://www.vicenzatoday.it/cronaca/thiene-centauro-sfreccia-ai-120-all-ora-con-il-limite-dei-50-patente-ritirata.html>

Circolava con tachigrafo manomesso: denunciato 45enne di Napoli

30.06.2017 - Intensa attività degli uomini della Polizia Stradale di Avellino, diretta dal dottor Renato Alfano. A cadere nella rete del controllo operato da personale della Sottosezione Autostradale di Avellino Ovest, effettuato sull'autostrada Napoli- Bari, è stato C.A. napoletano di 45 anni che viaggiava munito di tachigrafo digitale modificato da una semplice calamita posta sul sensore di movimento che alterava la registrazione dei tempi di guida e di riposo del conducente, sottoposti a rigide restrizioni ai fini della sicurezza della circolazione stradale. L'autotrasportatore alla guida del complesso veicolare, al momento del controllo, risultava in attività di riposo da più di 7 ore e, per mezzo del citato dispositivo, aveva avuto modo di alterare le funzioni di registrazione dell'apparecchio, obbligatorio per legge su tutti i veicoli commerciali. La falsa registrazione consentiva all'autista del mezzo pesante di non effettuare le prescritte "pause" e "riposi giornalieri" previsti dalle norme del codice della strada. Questa volta, però, proprio l'incisività e la professionalità degli operatori di Polizia Stradale, ha interrotto l'attività illecita tesa ad eludere i controlli, che hanno come scopo principale la salvaguardia della sicurezza degli utenti della strada. Gli Agenti della Sottosezione della Polizia Stradale di Avellino Ovest hanno proceduto ad un'approfondita verifica tecnica che ha permesso di scoprire il dispositivo illegale di manomissione dei dati, il quale veniva poi sequestrato. Conseguentemente, oltre alle contestazioni di legge a norma delle violazioni al Codice della Strada, si denunciava il conducente ed il titolare dell'azienda di trasporti all'Autorità Giudiziaria. Inoltre al conducente veniva ritirata la patente per il provvedimento di sospensione da applicarsi da parte della Prefettura di Avellino ed una sanzione pecuniaria pari a € 1698. Prosegue incessante l'attività di controllo da parte della Polizia Stradale di Avellino, tant'è che negli ultimi giorni sono state riscontrate altre gravi violazioni concernenti trasporti abusivi in ambito internazionale, con fermo amministrativo dei veicoli e numerose sanzioni amministrative. Detta fenomenologia è costantemente attenzionata anche al fine di reprimere la concorrenza sleale, oltre alle indicate ragioni di salvaguardia della sicurezza stradale.

Fonte della notizia:

<http://www.irpinianews.it/circolava-tachigrafo-manomesso-denunciato-45enne-napoli/>

NO COMMENT...

L'Aquila, ex comandante dei carabinieri condannato a sei anni per concussione

di Marcello Ianni

L'AQUILA 30.06.2017 - L'ex comandante provinciale dell'Arma dei carabinieri dell'Aquila, il colonnello Savino Guarino (trasferito a Roma dopo essere finito sotto inchiesta), secondo i sostituti procuratori Simonetta Ciccarelli e David Mancini, ha vestito i panni di un ufficiale capace con il proprio "atteggiamento autoritario, prepotente" di incutere timore attraverso le vicinanze negli uffici giudiziari, con la possibilità di pilotare le attività investigative o giudiziarie in atto, "arrivando persino a compromettere, - come ha evidenziato Mancini in aula - con le sue rivelazioni, il buon andamento di investigazioni molto delicate", come quelle che all'epoca si stavano compiendo all'Aquila contro le infiltrazioni della criminalità organizzata in Abruzzo. Il tutto "per scopi personali". Al termine di un processo molto dibattuto tra le parti il presidente del Tribunale dell'Aquila, Marco Billi, ha condannato alla pena di 6 anni di reclusione, il colonnello Savino Guarino. L'accusa è quella di concussione. Con analoga contestazione è stato condannato alla pena di 5 anni ed 8 mesi di reclusione l'ex city manager del Comune dell'Aquila, Massimiliano Cordeschi. Il solo Guarino è stato condannato anche per un episodio di omessa denuncia di reato da parte di pubblico ufficiale. Entrambi sono stati condannati infine anche all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. La vicenda penale ha ruotato attorno alla parte offesa, Gabriele Valentini (imprenditore edile e chirurgo specializzato in odontostomatologia) e alla sua famiglia (assistita dall'avvocato Marco Femminella del Foro di

Chieti) il quale dopo aver allacciato un rapporto di amicizia con il colonnello dei carabinieri e con lo stesso Cordeschi ne sarebbe divenuto una vittima: dagli sbaffeggiamenti fino ad avvertimenti a dir poco inquietanti. Gli imputati sono stati assistiti dagli avvocati Stefano Rossi, Antonio Milo e Federica Salemi.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/abruzzo/aquila_comandante_carabinieri_concussione_guarino-2535054.html

PIRATERIA STRADALE

Ubricato al volante dell'auto investe tre ragazze e scappa: denunciato

30.06.2017 - Ubricato alla guida di un'auto, un 67enne ha investito tre ragazze ed è fuggito senza prestare loro soccorso. È accaduto nella notte tra il 28 ed il 29 giugno in via Stadera, nel quartiere Poggioreale, a Napoli. Le tre ragazze, che stavano attraversando la strada, sono state trasportate al «Loreto Mare» ed al «Cardarelli» con fratture multiple ed escoriazioni e prognosi di 15 e di 30 giorni per due di esse. Il conducente dell'auto, una «Ford Focus», è stato identificato dai carabinieri. È un residente del quartiere Poggioreale, che è stato sottoposto all'etilometro. Il tasso alcolemico dell'uomo è risultato di quasi cinque volte superiore al massimo consentito. Il 67enne è stato denunciato per omissione di soccorso e lesioni personali colpose aggravate.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/ubriaco_alla_guida_investe_e_manda_all_ospedale_3_ragazze_denunciato-2535268.html

Ragazza investita, denunciato 80enne

Il pensionato, al volante di una Peugeot, si è giustificato dicendo che doveva correre ad assistere la moglie malata

di Adriano Agatti

PAVIA 29.06.2017 - «Mi sono fermato a prestare soccorso e ho visto che la ragazzina non aveva niente di grave. C'era altra gente e sono andato via subito perchè dovevo assistere mia moglie molto malata». Si è giustificato così il pensionato di 80 anni che, martedì 27 giugno verso le otto, ha investito una studentessa di 13 anni tra via Pensa e Strada Paiola. Era al volante di una Peugeot 206. Gli agenti della polizia locale hanno inviato un rapporto informativo negli uffici della procura della repubblica ipotizzando l'accusa di omissione di soccorso. La posizione dell'automobilista dovrà essere esaminata dal magistrato di turno che deciderà se proseguire l'inchiesta oppure se credere al racconto del pensionato. Il conducente della Peugeot, in effetti, si era fermato ma è risalito in auto senza attendere l'arrivo dei soccorsi. Una vicenda particolare che sembra al limite dell'omissione di soccorso. Gli agenti della polizia locale del comandante Flaviano Crocco hanno verificato che effettivamente la moglie è malata. Il pensionato abita a poche decine di metri dal posto dell'investimento. Gli agenti della polizia locale hanno identificato il pensionato grazie alle testimonianze di alcuni passanti che hanno annotato i numeri di targa della Peugeot mentre si allontanava. L'incidente si era verificato martedì mattina poco dopo le 8 al Vallone, tra via Pensa e Strada Paiola, a pochi passi dalla rotatoria e vicino all'incrocio con semaforo. La 13enne aveva attraversato la strada, sulle strisce pedonali, per raggiungere il marciapiede opposto e andare verso la scuola, dove erano in corso gli esami di terza. L'automobile, invece, arrivava da via Pensa e doveva svoltare in via Solferino. Sia il pedone che la Peugeot avevano il verde, ma l'automobile aveva l'obbligo di dare la precedenza. E invece la vettura non si era fermata, prendendo in pieno la 13enne che stava attraversando. Poi la fuga. La vettura stava procedendo lentamente e, per questo motivo, la studentessa se l'era cavata con una contusione al ginocchio.

Fonte della notizia:

<http://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2017/06/29/news/ragazza-investita-denunciato-80enne-1.15552327>

INCIDENTI STRADALI

Brindisi, scontro fra tre auto sulla statale dei Trulli: muore un carabiniere, 2 feriti

L'incidente mortale nella notte all'elvezza di Fasano: la vittima è il 40enne Nicola Vittore, residente a Sammichele di Bari e in servizio a Matera come appuntato scelto: aveva lasciato la famiglia al mare

di SONIA GIOIA

BRINDISI 30.06.2017 - Lascia la famiglia al mare e muore in un incidente stradale sulla statale dei Trulli, all'altezza dello svincolo per Fasano (Brindisi): la vittima era un carabiniere di quarant'anni, Nicola Vittore, originario di Gioia del Colle e padre di due bambini piccoli. L'incidente è avvenuto nella notte. Il militare viaggiava su una Opel Astra in direzione Sammichele di Bari. Era la città dove viveva e dalla quale il giorno dopo sarebbe ripartito per entrare in servizio nella stazione di Matera, dove lavorava come appuntato scelto. L'auto sulla quale viaggiava è entrata in collisione con una Kia e una Bmw che viaggiavano in direzione contraria. Inutili i tentativi di rianimarlo da parte degli operatori del 118: il carabiniere è morto sul colpo. Ferite ma non in pericolo di vita le persone a bordo delle altre vetture coinvolte nell'incidente. Sulla Kia viaggiavano una donna di Pezze di Greco e un uomo di Fasano: la conducente ha riportato una ferita al braccio guaribile in pochi giorni, l'uomo è rimasto completamente illeso. E' un infermiere di Martina Franca il conducente della Bmw: l'uomo ha riportato fratture per tutto il corpo, è l'unico per il quale i medici hanno disposto il ricovero, e si trova all'ospedale Perrino di Brindisi.

Fonte della notizia:

http://bari.repubblica.it/cronaca/2017/06/30/news/brindisi_scontro_fra_tre_auto_sulla_statale_dei_trulli_muore_un_carabiniere-169570058/

**Spaventoso incidente stradale davanti alla Carlotta: un morto e due feriti
Tre le auto coinvolte nella collisione avvenuta intorno alle ore 7,50 di oggi (30 giugno): muore in ospedale un pensionato di 84 anni di San Vito dei Normanni**

BRINDISI 30.06.2017 - Uno spaventoso incidente è avvenuto sulla strada provinciale che collega Brindisi a San Vito dei Normanni, all'altezza della caserma Carlotta, sede della Brigata Marina San Marco: un 84 enne di San Vito dei Normanni, Felice Epifani, è morto in ospedale, per le gravi ferite riportate, altri due automobilisti sono rimasti feriti lievemente. Tre le auto coinvolte nella collisione avvenuta intorno alle ore 7,50 di oggi (30 giugno): si tratta di una Fiat Multipla che ha terminato la sua corsa sulla siepe che delimita il parcheggio della caserma, di una Volkswagen Golf che si è fermata di traverso al centro della strada e di una Fiat Croma che si è scontrata con un muretto perimetrale. Alla guida della Multipla c'era Epifani, al volante della Golf F.L 22 anni, mentre alla guida della Croma V.A, 54 anni. Sul posto il personale del 118, polizia municipale, polizia stradale e vigili del fuoco. Questi ultimi hanno estratto dalla Multipla il pensionato 84enne di San Vito dei Normanni. L'uomo è stato condotto all'ospedale Perrino in gravi condizioni, dove è deceduto a distanza di qualche ora. Stando a una prima ricostruzione del sinistro, pare che la Golf viaggiasse verso San Vito dei Normanni, mentre la Multipla procedeva verso Brindisi. Non è escluso che a provocare la collisione possa essere stato un sorpasso azzardato.

Fonte della notizia:

<http://www.brindisireport.it/cronaca/spaventoso-incidente-stradale-davanti-alla-carlotta-un-morto-e-due-feriti-Brindisi.html>

**Incidente a Lierna sulla Super 36, schianto fatale in galleria: un morto
La vittima si chiamava Giovanni Antonio Esu, 59 anni, originario di Cagliari ma residente a Rogeno. L'auto disintegrata dal violento impatto**

di STEFANO CASSINELLI

Lierna (Lecco), 30 giugno 2017 - Lo schianto ha praticamente disintegrato l'automobile ed è stato fatale al 59enne che era alla guida del veicolo. L'incidente è avvenuto verso le 23 di ieri sera lungo la Superstrada 36. A perdere la vita Giovanni Antonio Esu, 59 anni, originario di Cagliari ma residente a Rogeno. Procedeva in direzione Lecco quando ha perso il controllo del veicolo nella galleria Scoglio, sul territorio comunale di comune di Lierna. A giudicare dalle condizioni dell'auto lo schianto è avvenuto a velocità sostenuta ma saranno le indagini della Polizia stradale a stabilire l'esatta dinamica. Sul posto l'ambulanza del Soccorso bellanese, l'automedica del 118 e i vigili del fuoco ma per il 59enne non vi erano più speranze. La

Superstrada è rimasta chiusa per gli interventi di soccorso e le procedure di rilevamento dell'incidente ed è stata riaperta solo in tarda notte.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/lecco/cronaca/incidente-lierna-morto-1.3236253>

Incidente su Salerno-Reggio Calabria auto si ribalta, ferite quattro persone

di Pasquale Sorrentino

30.06.2017 - Una intera famiglia è stata trasportata all'ospedale in seguito a un incidente avvenuto lungo la Salerno-Reggio Calabria. All'altezza dello svincolo di Sicignano degli Alburni, l'auto con a bordo una intera famiglia di origine marocchina, padre, madre e due figli, si è ribaltata. Sul posto gli agenti della Polizia stradale e il personale del 118, i quattro feriti, non in gravi condizioni per fortuna, sono stati trasportati all'ospedale per le cure del caso. Disagi per la circolazione stradale

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/salerno/auto_si_ribalta_sulla_salerno_reggio_calabria_ferite_quattro_persone-2535034.html

Incidente stradale nella notte a Isola della Scala: tre giovani in ospedale Un'auto con a bordo tre ragazzi ventenni è fuoriuscita di strada lungo la statale 12 all'altezza di Isola della Scala nella notte tra giovedì 29 e venerdì 30 giugno

30.06.2017 - Un incidente stradale si è verificato nella notte tra giovedì 29 e venerdì 30 giugno nei pressi di Isola della Scala verso le ore 3.30. Un'automobile con a bordo tre giovani è fuoriuscita autonomamente mentre percorreva la strada statale 12. La vettura è finita praticamente distrutta, mentre i tre ragazzi sono stati soccorsi dagli operatori del 118. Sul posto sono dovuti intervenire inoltre i vigili del fuoco, giunti con due mezzi e dieci uomini, per liberare dalle lamiere gli occupanti del veicolo. I tre giovani, tutti dei ventenni, sono stati trasferiti presso l'ospedale di Borgo Trento a Verona, due di loro in condizioni di media gravità mentre un terzo sarebbe in condizioni più gravi.

Fonte della notizia:

<http://www.veronaserait/cronaca/incidente-stradale/fuoriuscita-strada-auto-tre-giovani-feriti-ospedale-30-giugno-2017-.html>

Schianto tra Tir sull'autostrada Napoli-Roma: camionista campano tra la vita e la morte

di Angela Nicoletti

30.06.2017 - Un camionista campano in fin di vita. Questo il bilancio del drammatico incidente stradale avvenuto poco dopo le 14.30 lungo la corsia sud dell'A1 nel tratto compreso tra San Vittore e Caianello in territorio di Mignano Montelungo. A rimanere incastrato tra le lamiere contorte del tir che guidava è stato un uomo di Sessa Aurunca. Estratto da ciò che restava della cabina e non senza difficoltà dai Vigili del Fuoco del distaccamento di Cassino, il conducente del mezzo pesante è stato trasferito d'urgenza in elicottero a Roma, presso il policlinico di Tor Vergata. Le sue condizioni sono disperate. L'esatta dinamica del tamponamento tra mezzi pesanti è ora al vaglio degli agenti della sottosezione A1 della polizia stradale di Cassino.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/caserta/schianto_tir_autostrada_napoli_roma_camionista-2535298.html

Arese, anziano sbanda contro un albero. Morto a Niguarda Fuori strada in viale Marietti Vito Iandiorio, 84 anni, maresciallo dei carabinieri in congedo

di ROBERTA RAMPINI

Arese (Milano), 29 giugno 2017- E' finito fuori strada andando a sbattere contro un albero, in viale Marietti ad Arese. Accompagnato in codice giallo all'ospedale Niguarda di Milano, è

deceduto dopo qualche ora a causa dei traumi riportati. Non ce l'ha fatta Vito Iandiorio, 84 anni, di Arese. L'anziano mercoledì sera intorno alle 19.30 era alla guida della sua Alfa Romeo 147 e percorreva viale Marietti in direzione di Garbagnate Milanese quando, forse a causa di un malore, ha perso il controllo della macchina andando a sbattere contro uno dei platani che si trovano sui lati del viale. E' stato avvertito il 118. Sul posto è intervenuta un'ambulanza di Rho Soccorso e un'automedica, oltre ai carabinieri della stazione di Arese. L'84enne era cosciente, gli sono state riscontrati alcuni traumi e dopo le prime cure mediche sul posto è stato accompagnato al pronto soccorso del Niguarda. I carabinieri hanno fatto i rilievi per ricostruire la dinamica ma soprattutto per accertare i motivi per i quali l'aresino è finito fuori strada. Le sue condizioni non erano gravissime, ma in tarda serata a causa di alcune complicazioni Vito Iandiorio è morto. Sgomento e dolore ieri mattina ad Arese, l'84enne era molto conosciuto e stimato. Maresciallo dei carabinieri in congedo, aveva lavorato per decenni come responsabile della sicurezza nello stabilimento Alfa Romeo, era stato uno dei fondatori della sezione aresina dell'Associazione Nazionale Carabinieri. Non è ancora stata decisa la data del funerale. Lascia la moglie e tre figli.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/rho/cronaca/arese-anziano-sbanda-contro-albero-morto-1.3235504>

Tor Vergata: fuori strada col pullman abbatte pali della luce e cartello stradale, ferito L'incidente stradale su via di Grotte Portella, fra Frascati e Roma. L'autista trasportato al vicino Policlinico. Sul posto la Polizia Locale

29.06.2017 - E' uscito fuori strada col pullman, ha 'scollinato' ed ha poi abbattuto due pali della luce ed un cartello stradale. L'incidente si è verificato intorno alle 17:30 del 29 giugno in via di Grotte Portella, a Tor Vergata, tra i Comuni di Roma e Frascati. Privo di passeggeri il bus, l'autista è rimasto ferito e poi trasportato in codice giallo al vicino Policlinico Tor Vergata.

FUORI STRADA CON IL PULLMAN - Tutta da accertare la dinamica che ha determinato l'incidente stradale. Secondo i primi rilievi l'autista arrivava dalla zona di Frascati, all'altezza della rotonda con viale Guido Carli (di fronte alla sede della Banca d'Italia), ha perso il controllo del pullman andando fuori strada e salendo con il mezzo pesante sulla collina a bordo strada.

Fonte della notizia:

<http://www.romatoday.it/cronaca/incidente-stradale/pullman-tor-vergata-29-giugno-2017.html>

MORTI VERDI

Muore operaio schiacciato dal trattore

Tragico incidente in località Bagnara di Garbagna, la vittima è un 37enne di San Sebastiano. Lascia moglie e due bimbi

di Paola Dellagiovanna

GARBAGNA 30.06.2017 - E' morto nel tragico incidente avvenuto poco dopo le 14 di giovedì 29 giugno, in una frazione di Garbagna, località collinare del Tortonese. Catalin Ursu, 37enne operaio di origini romene, residente da tempo a San Sebastiano Curone, lascia la moglie e due bimbi. L'uomo ha perso il controllo di un trattore dotato di piattaforma elevatrice: il mezzo si è ribaltato, finendo in una scarpata, e il 37enne è rimasto schiacciato. L'incidente è avvenuto in località Bagnara, proprio sopra Garbagna. Subito sono stati chiesti i soccorsi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Tortona: i pompieri hanno cercato inutilmente di estrarre il corpo dell'operaio, ma a causa della folta vegetazione e della pesantezza dell'elevatore, è stato necessario attendere l'intervento di una gru per completare l'operazione, che ha richiesto oltre due ore, e consentire così all'equipe del 118 e al personale dell'ambulanza di prestare le prime cure al ferito. Ma per il 37enne, che ha subito lo schiacciamento del torace, non c'è stato nulla da fare, malgrado il prodigarsi dei rianimatori. A Bagnara, sono accorsi anche i carabinieri della vicina stazione di Garbagna che hanno effettuato i primi accertamenti e raccolto alcune testimonianze, compresa quella del padre della vittima. La dinamica esatta dell'incidente è ancora in fase di ricostruzione. Non si esclude che sul rovesciamento del mezzo pesante abbiano inciso sia le dimensioni ridotte della strada, sia il forte vento che si è alzato tra Tortonese e Oltrepo proprio nelle prime ore del pomeriggio

di giovedì 30 giugno. Una raffica potrebbe avere spinto il trattore nella scarpata, provocando la tragedia. Catalin Ursu lavorava in un'azienda agricola della zona.

Fonte della notizia:

http://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2017/06/30/news/muore-operaio-schiacciato-dal-trattore-1.15556083?refresh_ce

Incidente, frontale tra auto ed un trattore: automobilista ferito

Ancora da chiarire le cause che hanno portato allo schianto. L'auto si è schiantata frontalmente con il trattore. Sul posto i soccorsi

CASTELFIDARDO 30.06.2017 - Tanta paura questa mattina per un automobilista, che si è schiantato mentre era a bordo della sua vettura con un trattore. Un impatto frontale, avvenuto in via Montoro, che poteva avere conseguenze ben peggiori. L'uomo è rimasto lievemente ferito. Sul posto i vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza la zona. La via è rimasta chiusa per circa un'ora.

Fonte della notizia:

<http://www.anconatoday.it/cronaca/incidente-stradale/castelfidardo-auto-trattore-ferito.html>

Muore schiacciato dal trattore: incidente sul lavoro a San Vero Milis

di Elia Sanna

SAN VERO MILIS 29.06.2017 - Una nuova morte bianca nelle campagne dell'Oristanese, la quarta dall'inizio dell'anno. La vittima è l'allevatore Giovanni Salaris, 65 anni, di San Vero Milis. L'uomo è morto dopo essere stato colpito dalla gruettina posteriore del suo trattore. La tragedia è avvenuta di mattina, ma solo nel pomeriggio uno dei fratelli ha fatto la scoperta. L'allevatore vive da solo nella sua abitazione di Spinarba, la zona dell'ex Eftas, tra San Vero Milis e Tramatzà. A poche decine di metri dalla casa possiede le stalle e alcuni terreni e accudisce un gregge di pecore. È stato il fratello Carmine a fare la scoperta nel pomeriggio. Ha trovato Giovanni Salaris a terra in una pozza di sangue e ha dato l'allarme. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco di Oristano, il 118 e i carabinieri di San Vero Milis. Il trattore è stato ritrovato nel piazzale dell'azienda, tra l'abitazione e il capannone dove custodisce il foraggio. Forse stava caricando una pressa di fieno quando si è abbassata la gruettina e lo ha colpito sulla testa. Non ha avuto scampo e probabilmente è morto sul colpo.

Fonte della notizia:

http://www.unionesarda.it/articolo/cronaca/2017/06/29/incidente_sul_lavoro_a_san_vero_milis_agricoltore_muore_travolto-68-617816.html